

La pellicola di Vittorio Moroni, autodistribuita dallo stesso regista perché nessuna società è stata disposta ad acquisirla



TRE SCENE DEL LUNGOMETRAGGIO DI MORONI "TU DEVI ESSERE IL LUPO". NELL'ULTIMA I PROTAGONISTI: VALENTINA CARNELUTTI SORRIDE A IGNAZIO OLIVA

Un piccolo film insidia "Le crociate"

"Tu devi essere il lupo", secondo miglior risultato del weekend

FRANCO MONTINI

UN CASO esemplare a dimostrazione che il cinema, oltre ad essere industria, è anche passione. È quello di "Tu devi essere il lupo", esordio nel lungometraggio di Vittorio Moroni, protagonisti Ignazio Oliva, Valentina Carnelutti e Valentina Merizzi, che racconta il rapporto fra un giovane padre e una figlia adolescente, viene messo in crisi dal ritorno della madre, sparita da tempo. Si tratta di un film realizzato con i soldi pubblici dell'articolo 8, il meccanismo statale destinato a finanziare le opere prime e seconde, e rimasto per un anno e mezzo congelato perché nel frattempo i previsti contributi statali per la distribuzione di questi film si erano polverizzati.

Senza l'aiuto pubblico nessuna distribuzione si è dimostrata disposta ad acquisire il film. «Lo abbiamo proposto a molte aziende — racconta Moroni — e qualcuno ci ha anche detto: chiedere

la distribuzione per un piccolo film italiano senza aiuti è come chiedere la pace nel mondo. E così ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo deciso di distribuircelo da soli, mettendo in piedi un'associazione, la "Myself", una specie di cooperativa popo-



Il regista Vittorio Moroni

Il lungometraggio realizzato con fondi pubblici. Un successo diventato un caso

il regista

Vittorio Moroni, 34 anni, si è aggiudicato per due volte il Solinas
L'ultimo premio, il Brooklyn Film Festival

TRENTAQUATTRO anni, di Sondrio, Vittorio Moroni si è diplomato in regia alla Scuola di Cinema di Milano nel 1995. Ha già realizzato numerosi cortometraggi e documentari e ottenuto importanti riconoscimenti. Per due volte ha vinto il Solinas, un concorso dedicato a racconti e sceneggiature: nel 1998 con "Il sentiero del gatto" e nel 2003 con "Una rivoluzione". Per ciò che riguarda i cortometraggi nel 1997 Moroni ha conquistato un Sacher d'argento con "Eccesso di zelo". Il suo più recente documentario "Sulle tracce del gatto", cooregia di Andrea Caccia, dedicato allo schiavismo contemporaneo, ha vinto il Brooklyn Film Festival.

(f.m.)

lare a cui tutti possono partecipare con un contributo minimo di 5 euro, che dà diritto ad un coupon con il quale andare a vedere il cinema in sala».

Insomma la scorsa settimana "Tu devi essere il lupo" è arrivato in sala, distribuito in cinque co-

pie, poche, pochissime e tuttavia sufficienti a trasformare il film in un caso. Fatte le debite proporzioni, "Tu devi essere il lupo" è stato per certi versi il maggior successo dello scorso week end dopo "Le crociate": i numeri sono imparagonabili, anche perché il kolossal di Ridley Scott vanta 700 copie in distribuzione, e tuttavia il piccolo film di Moroni ha fatto segnare il secondo miglior risultato per media schermo. Così da questa settimana alle cinque copie in distribuzione se ne aggiungeranno altre tre: «L'esito di pubblico — commenta il regista — è stato perfino superiore alle nostre più ottimistiche aspettative. In particolare a Roma, dove "Tu devi essere il lupo" si è già conquistato una seconda settimana di programmazione all'Augustus, è scattato un imprevisto passa parola molto positivo». E sull'esempio di "Tu devi essere il lupo" i casi si potrebbero presto moltiplicare: sono alcune decine i film italiani pronti e congelati.